



Comunicato 29 settembre 2023 Resoconto riunione sindacale del 28 settembre: concorsi ex art. 15, IOS, Indennità e Telelavoro

Ieri, 28 settembre, si è svolto un incontro sindacale col CNR, con la partecipazione – tra gli altri – del Direttore Generale, dott. Colpani, e dei Direttori Centrali dott.ssa Gabrielli e dott. Raimondi. Molti gli argomenti all'ordine del giorno.

Il CNR ha informato le OO.SS. che, alla luce dei numerosi ricorsi presentati da colleghi inquadrati nel II livello con decorrenza 1° gennaio 2023 contro il requisito previsto nei **bandi degli ultimi concorsi ex art. 15 per DR e DT** di appartenere al livello immediatamente inferiore al 31 dicembre 2022, non intende al momento revocare i suddetti bandi. Anche a seguito di un confronto con l'Avvocatura dello Stato, il CNR è intenzionato a chiedere all'ARAN di fornire, di concerto con le OO.SS. firmatarie del CCNL del 2006, **l'interpretazione autentica dell'art. 15** del suddetto CCNL. In particolare, tale interpretazione autentica dovrebbe chiarire se sia possibile, attraverso i concorsi interni ex art. 15, fare un doppio passaggio di livello in un solo giorno oppure no. L'intenzione dell'Ente è quella di "blindare" gli attuali bandi così da far respingere i ricorsi presentati quando i giudici dovranno esprimersi nel merito dei ricorsi stessi. Ciò eviterebbe di dover revocare e poi ribandire i bandi per DR e DT e quindi consentirebbe di procedere più rapidamente con il loro espletamento.

A tal riguardo, la FGU-DR-ANPRI ha ribadito che, a suo avviso, lo spirito dell'art. 15 non è quello di consentire un doppio salto di livello, direttamente da III a I livello, dato che il comma 6 dell'art. 15 testualmente afferma che *"saranno attivate selezioni all'interno dei profili di ricercatore e tecnologo per l'accesso al I livello del profilo professionale di ricercatore e tecnologo da parte del personale appartenente al livello immediatamente inferiore"*.

Il CNR ha anche informato le OO.SS. che al momento **i giudici avrebbero esaminato 8 ricorsi individuali**, accogliendo in tre casi la richiesta di ammissione con riserva dei ricorrenti e respingendo analoga richiesta di ammissione con riserva negli altri cinque casi. Il DG ha anche detto che al CNR non è stato ancora notificato il ricorso collettivo di oltre 260 ricorrenti di cui si parla diffusamente in rete.

La FGU-DR-ANPRI si impegnerà affinché, superata (speriamo in tempi rapidi) questa *impasse*, l'Ente proceda celermente con l'iter concorsuale di questi bandi per I livello per giungere quanto prima alla pubblicazione delle relative graduatorie.

Il CNR ha comunicato che a breve procederà con la **nomina, previo sorteggio, dei commissari dei bandi ex art. 15 per PR e PT**. Il CNR ha già suddiviso i candidati commissari delle varie Aree Concorsuali in più sotto-aree, così da assicurare in ciascuna Commissione la presenza di almeno un esperto per ciascuna sotto-area. Ad ottobre, poi, il CdA dovrebbe deliberare in merito all'**ampliamento dei passaggi a II livello** in applicazione del [Decreto di Riparto n. 234 del 5 aprile 2023](#) che ha [assegnato al CNR](#) più risorse di quelle inizialmente previste dall'Ente. Ampliamento che, come già riportato nella nostra [lettera del 29 agosto](#) scorso, non può essere inferiore al 50%.

Per quanto riguarda la **composizione delle commissioni** per II livello, la FGU-DR-ANPRI ha ribadito la sua richiesta che delle commissioni non facciano parte **gli Associati**, nel rispetto della Legge di Bilancio e del Decreto di riparto che stabiliscono che le commissioni per II livello siano composte da esperti *"esterni all'Ente"*, ove per *"esterni all'Ente"* non ci si può limitare ai soli dipendenti dell'Ente. Il CNR sembra invece voler escludere dalle commissioni i soli dipendenti dell'Ente.

Il CNR ha inoltre informato le OO.SS. che dal mese di ottobre sarà **aggiornata la retribuzione dei R&T passati di livello**, con decorrenza 1° gennaio 2023, a seguito dello scorrimento delle graduatorie dei concorsi interni ex art. 15 del 2020. Sempre ad ottobre saranno erogati loro anche gli **arretrati spettanti**.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2024 dovrebbero essere erogati ai R&T i **conguagli della Indennità Oneri Specifici (IOS)** relativi ai bienni 2018-2019 e 2020-2021, il cui importo si dovrebbe aggirare intorno ai 1.000 € per ciascun biennio.

Sempre in tema di IOS, la FGU-DR-ANPRI e le altre OO.SS. si sono rifiutate di sottoscrivere l'ipotesi di CCNI sul trattamento economico accessorio del personale Ricercatore e Tecnologo per il biennio 2022-2023 in quanto, diversamente da quanto sottoscritto dalle parti in uno specifico verbale di intesa, il CNR non ha aumentato l'importo della **quota fissa della IOS** spettante ai R&T nonostante la sussistenza di residui del Fondo molto consistenti, residui che il CNR intende continuare ad erogare ai R&T sotto forma di conguagli (così come fatto nei bienni precedenti). La FGU-DR-ANPRI ha evidenziato che l'**aumento della quota fissa della IOS** (quantificato nell'ordine dell'80%, ossia circa 30 € in più al mese) consentito dalle risorse disponibili comporta un **duplice beneficio per i R&T**: il primo è che le risorse aggiuntive verrebbero erogate mese per mese, e non a conguaglio con anni di ritardo; il secondo è che l'aumento della quota fissa comporta, a differenza del conguaglio, un seppur piccolo aumento sia della pensione che della liquidazione. Si prevede un nuovo incontro da svolgersi a novembre nel corso del quale l'Ente dovrebbe proporre l'aumento della quota fissa della IOS compatibile con l'entità annuale del Fondo.

Nel mese di novembre dovrebbero essere emanati i provvedimenti relativi alle **indennità che gravano sul Fondo di incentivazione**, riguardanti tra gli altri i Segretari Amministrativi appartenenti ai profili di Ricercatore e Tecnologo, gli RSPP, i Responsabili di Area e l'Energy Manager.

Il CNR ha anche comunicato che il **lavoro agile per i lavoratori "fragili"** e gli attuali contratti di **telelavoro** saranno prorogati fino a fine anno. A breve il CNR lavorerà sul Regolamento relativo al "*telelavoro domiciliare*" previsto nel nuovo CCNL (ancora in attesa di sottoscrizione definitiva). L'auspicio della FGU-DR-ANPRI è che non si crei un vuoto temporale tra la fine del telelavoro e l'avvio del telelavoro domiciliare.

Gianpaolo Pulcini
Responsabile Nazionale FGU-DR-ANPRI CNR